

Rassegna del 22/11/2015

NESSUNA SEZIONE

22/11/2015	Stampa Asti	39	<u>"Controllo di vicinato ecco come funziona"</u>	V.Fa.	1
22/11/2015	Stampa Asti	40	<u>Il teleriscaldamento "offre" lavoro</u>	f.La.	2
22/11/2015	Stampa Cuneo	50	<u>La Mostra dell'artigianato si congeda con successo</u>	Garassino Andrea	3
22/11/2015	Stampa Novara-Vco	41	<u>Riscossa all'estero "Artigiani, insieme si può sfondare"</u>	Massara Filippo	4

1

DOMANI UN INCONTRO**“Controllo di vicinato ecco come funziona”**

Domani primo incontro con i cittadini per presentare il progetto «Controllo di vicinato» e l'app per smartphone «Apriamo gli occhi»: alle 21 al Caffè Vittoria di corso alla Vittoria 45.

Realizzata da Asp, l'applicazione consentirà agli astigiani, vicini di casa o di negozio, di avvisarsi in caso di pericolo per la sicurezza o di episodi che danneggiano il decoro urbano. Saranno presenti il sindaco Brignolo, l'assessore Mario Sorba (Sicurezza e Frazioni), i consiglieri comunali Neri Baglione e Andrea Visconti, il vice presidente di Asp Giovanna Beccuti, il comandante della Polizia municipale Riccardo Saracco.

Videosorveglianza

L'incontro si occuperà in generale di sicurezza: i rappresentanti di Cna e Confartigianato proporranno le telecamere di videosorveglianza private condominiali a prezzo convenzionato (come previsto dal protocollo siglato con il Comune), mentre gli amministratori illustreranno gli impianti di videosorveglianza pubblici. «Contro la microcriminalità – spiega il sindaco Brignolo – puntiamo su azioni concrete e sulla collaborazione tra Comune e cittadini». «La app “Apriamo gli occhi” – aggiunge la vice presidente Asp – vuole combattere la microcriminalità, ma anche essere un deterrente per chi sporca la città». [V. FA.]



2

INCONTRI DI AEC CON LE CATEGORIE

Il teleriscaldamento "offre" lavoro

Opportunità per gli edili e i manutentori. «Questo impianto diminuisce l'inquinamento»

45 2016

milioni
È l'investimento previsto

Ottobre
È previsto l'allacciamento del Massaja

Mentre i tecnici dell'Aec (la società che si propone di realizzare un impianto di teleriscaldamento ad Asti), sono impegnati nel predisporre i chiarimenti e gli approfondimenti richiesti dalla Conferenza dei servizi, i vertici della società hanno avviato una serie di incontri con le categorie professionali: obiettivo verificare la possibilità di coinvolgere imprese astigiane nella realizzazione dell'opera (se verrà autorizzata).

Gli incontri

Da una parte del tavolo erano seduti Flavio Doglione e Massimo Cimino, presidente e amministratore delegato di Asti Energia Calore, dall'altra delegazioni guidate dal presidente Guido Migliarino (Cna) e dai direttori Maurizio Spandonaro (Unione Industriale) e Piero Cavallero (Confcooperative); presenti gli operatori di imprese edili e impiantistiche.

Si dice soddisfatto degli incontri il presidente Doglione: «I nostri interlocutori - sottolinea - hanno colto appieno l'importanza di far ricadere nuovi investimenti in una città come Asti in cui la crisi economica di questi anni si è pesantemente fatta sentire anche nel settore delle costruzioni e dell'impiantistica: il nostro progetto, sostenuto dal Comune, prevede 45 milioni di euro per costruire la centrale del teleriscaldamento e la rete di 30 chilome-

tri di tubazioni in acciaio coibentato che servirà 500 condomini».

Ai dirigenti delle categorie professionali sono stati illustrati i vari lavori che saranno affidati alle imprese locali: da quelli edili per la costruzione dei due prefabbricati in cui funzioneranno le centrali di teleriscaldamento alla posa delle condotte della rete, compresi gli scavi del terreno, la risistemazione della sede stradale e la sua riasfaltatura. Altre mansioni, secondo la proposta di Aec, riguarderanno la manutenzione ordinaria, straordinaria e il pronto intervento alle sottostazioni di scambio termico, punto terminale della rete nel quale avverrà la cessione di calore alle utenze private e agli edifici pubblici: per lo svolgimento di queste funzioni Aec assicurerà specifici corsi di formazione agli operatori locali.

Il progetto e l'ambiente

«Stiamo preparando le integrazioni richieste - spiega Doglione - ma il progetto resta confermato nel suo impianto originale». E all'accusa di associazioni e tecnici che denunciano un aumento dell'inquinamento a ridosso dell'ospedale, Aec in un comunicato fa sapere: «Sotto il profilo ambientale, ribadiamo e lo abbiamo ricordato negli incontri con gli operatori che il progetto porterà nell'area dell'ospedale a una significativa diminuzione delle emissioni inquinanti e climalteranti».

[F. L.A.]



3

SALUZZO, DOPO MIGLIAIA DI VISITATORI OGGI ULTIMO GIORNO

La Mostra dell'artigianato si congeda con successo

ANDREA GARASSINO
SALUZZO

Ultimo giorno, oggi, per la 77ª della Mostra nazionale dell'Artigianato, a Saluzzo.

Nelle antiche scuderie dell'ex caserma «Musso» di piazza Montebello migliaia di visitatori sono stati protagonisti di un «viaggio virtuale» tra la memoria delle botteghe artigiane di Saluzzo, le loro conquiste nel presente e le prospettive future di tutto il settore. Un «tour» ideato e progettato dall'associazione «Art.ur» di Cuneo, che ha curato la direzione artistica dell'evento organizzato dalla fondazione «Amleto Bertoni» e dal Comune.

Percorsi artistici

«La mostra è gratuita - dicono gli organizzatori -. All'interno unisce percorsi artistici e multimediali curati da Ugo Giletta, con spazi dedicati al design e all'esposizione dei progetti e dei prototipi del Concorso per il "Mobile di Saluzzo - Le due facce della porta". Inoltre, c'è il Salone dell'Abitare con le eccellenze del settore provenienti da tutto il Saluzzese, per arricchire il percorso sul tema "La Casa". Oggi sono previsti spazi per le famiglie, con i



laboratori per bambini da 6 a 11 anni curati da Alfabetulla, alle 16, 17 e 18, della durata di un'ora».

Negli angoli della città

La kermesse sull'Artigianato presenta anche un «Fuori mostra» in diversi angoli della città. Nello «Spazio teatro» di corso Piemonte 60 alle 17 e alle 18,30 ci sono le performance della compagnia «Primoatto»

e Beatrice. Lo «Spazio innovazione» in via Gualtieri 17 mette in vetrina le startup artigiane del territorio. Dalle 17 alle 21 dj set, champagne e vignette dal vivo con Stefano Avalis. Dalle 16 alle 20 nello «Spazio solidale» della chiesa della Croce nera associazioni «sociali» del territorio presentano un'esposizione di manufatti.

«Abbiamo voluto riproporre un evento importante della

storia di Saluzzo - dice il presidente della fondazione Bertoni, Enrico Falda - che mancava dai programmi cittadini da alcuni anni. La decisione è stata presa per sottolineare l'importanza che il settore dell'Artigianato ha avuto negli scorsi decenni e per evidenziare il ruolo che ancora ha ed avrà nell'economia del territorio».

Oggi la «Musso» accoglie i visitatori dalle 10,30 alle 20,30.

Itinerari
Un «viaggio virtuale» tra la memoria delle botteghe artigiane di Saluzzo le loro conquiste nel presente e le prospettive future di tutto il settore



Riscossa all'estero "Artigiani, insieme si può sfondare"

Al Borsa la due giorni con le eccellenze locali

44 operatori
Sono gli artigiani «eccellenti» che arrivano da tutto il Piemonte con specialità alimentari e non

10 l'apertura
Anche oggi fino alle 19 riapre la maxi vetrina negli spazi del Borsa
Ingresso libero

Per curiosi e clienti
Negli stand espongono molti artigiani novaresi e il settore del tessile e moda riserva sorprese

Sviluppo e futuro passano dall'export. Anche per l'artigianato. I prodotti competitivi non mancano. Bisogna migliorare tutto il sistema commerciale. «Che non significa delocalizzare attività - ricorda Alessandro Scandella di Confartigianato -. Le nostre imprese sono medio piccole: se operano all'estero vanno coordinate. Per questo organizziamo incontri con i compratori potenziali». Il tema emerge nella mostra mercato alla sala Borsa in piazza Martiri. Ieri e oggi 44 artigiani «d'eccellenza» e piemontesi esibiscono le specialità alimentari e non.

Caffè da Romagnano

Dalle 10 alle 19 shopping e dimostrazioni. «Il settore arriva da una crisi molto forte - analizza Cristina D'Ercole, Camera di Commercio -. La ripresa dipende da crescita di consumi interni e produzione industriale per chi è sub fornitore. L'export funziona anche se il terrorismo lascia grandi punti interrogativi». Gaudenzio Mora produce caffè a Romagnano Sesia: «Si deve puntare su mercati di nicchia. Noi abbiamo lavorato con la Germania: speriamo di riprendere».

Sarta di Oleggio negli Usa

Rossana Facchi, sarta a Oleg-

gio, vende in Olanda e Svizzera: «Abbiamo i primi contatti anche con gli Usa. Ma le nostre competenze, senza l'aiuto di associazioni di categoria, non bastano». Confartigianato lavora a un progetto nel settore moda. Si aspetta l'approvazione della Regione per un bando che prevede l'ingresso nel esportare le nostre competenze: lo stile italiano è riconosciuto ovunque» osserva il sarto Michele Perrera di Novara. Sara Paladini, assessore al Commercio: «I segnali di ripresa ci sono e le adesioni qui lo dimostrano. Ci sono i giovani artigiani. L'enogastronomia, per esempio con riso e derivati, può dare soddisfazioni».



